

AVVISI Santuario Santa Gianna 20 settembre 2026

Gli orari delle S. Messe per il mese di settembre

Domenica e festivi ore 18.00

Sabato ore 08.30

Giorni feriali 18.00

Festività

Lunedì 21 settembre festa dell'apostolo San Matteo

Mercoledì 23 settembre ricordiamo padre Pio da Pietralcina

Giornata del Seminario

Oggi celebriamo la giornata del seminario: siamo invitati a pregare per le vocazioni e per coloro che si preparano al sacerdozio, insieme a sostenere con le nostre offerte la vita stessa del seminario

Pregiera per le vocazioni

Signore Gesù, pellegrino d'amore, per troppo tempo ti abbiamo conosciuto soltanto per "sentito dire".

Oggi ti chiediamo di guidare i nostri passi: il tuo Spirito Santo rimuova ogni velo dai nostri cuori e dai nostri occhi.

Nell'ascolto della tua Parola viva fa' che la nostra vita, trasformata dal tuo sguardo, susciti nella Chiesa sante vocazioni: cuori capaci di mostrare il tuo volto a chi è nel dolore, perché ogni persona si sappia amata.

Rendici tuoi discepoli e testimoni, capaci di dire con la gioia umile di Giobbe: «I miei orecchi avevano udito parlare di te, ma ora i miei occhi ti vedono». Amen.

Il Vangelo della domenica



«Gesù rispose loro: "Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato"». (Gv 6, 29)

Il Padre agisce di continuo, in mille modi, nella vita di ciascuno, per convincerci a credere in Lui. Ogni situazione è un'occasione favorevole perché ciò si realizzi. Questa infatti è la sua opera per eccellenza: abitare nel cuore dell'uomo, perché possa essere finalmente felice. Credere è legare la propria vita a quella di Dio, sempre più spesso, sempre meglio, fino a giungere ad un'unione con Lui quasi permanente. Credere è conoscere la strada per sperimentare la vita vera.



**Giornata del
Seminario**

**Ora i miei occhi
Vedono**

C'è un momento nella vita di tutti – io credo – in cui uno si guarda e non si piace; guarda alla sua storia e non prova gioia. Davanti allo specchio vede i suoi difetti; si confronta con gli altri e si sente complessato per non essere all'altezza, per non essere intelligente, attraente, forte come l'altro, l'altra.

Quando ripensa agli anni vissuti gli vengono in mente gli errori commessi, le parole dette e le azioni compiute di cui si vergogna, sente rinnovarsi in modo esasperante la rabbia per le ingiustizie subite e le delusioni sperimentate.

Ma c'è un momento in cui si può incrociare lo sguardo di Gesù e ti rendi conto che Gesù ti guarda e ha stima di te, ti guarda e riconosce il bene che c'è in te, ti guarda e perdona i peccati e ti suggerisce di guardare con benevolenza te stesso e ogni persona, una per una.

Ogni vocazione comincia così: guardarsi con lo sguardo di Gesù. Si può quindi leggere il Vangelo per considerare come Gesù ha visto i pescatori di Galilea, le folle, il cieco, Matteo, Zaccheo, Maria, Giovanni.

L'esercizio dello sguardo consiste, dunque, nel guardare sé stessi come ci guarda Gesù: «Nella tua luce vediamo la luce» (Sal 35,10).

+ Mario Delpini

DECANATO DI MAGENTA

Incontro per i C.P.P.
ore 21.00 lunedì 21 settembre

**ISTANZE PASTORALI DAL DISCORSO DI
PAPA LEONE AI VESCOVI ITALIANI**

Prof. don Alberto Cozzi

Sala della Comunità
V. S. Bernardo 1
Mesero